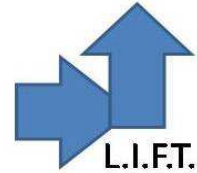




PROVINCIA  
MONZA BRIANZA



L.I.F.T.  
Lavoro - Integrazione  
Formazione - Territorio

## **AVVISO PER AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO IN APPLICAZIONE DELLA L.68/1999**

---

### **1. Obiettivi e finalità**

La Provincia di Monza e della Brianza intende consolidare un sistema a rete per l'accesso mirato al lavoro delle persone con disabilità, nel rispetto delle scelte dei singoli destinatari, attraverso azioni di:

- informazione delle opportunità offerte dal Piano Occupazione Disabili;
- diffusione di buone prassi;
- formazione dei datori di lavoro nella gestione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Il presente dispositivo pertanto prevede la realizzazione di progetti di:

- sensibilizzazione ed informazione che avranno per oggetto la creazione di prodotti, eventi, servizi, i cui obiettivi sono la diffusione di informazioni inerenti le opportunità offerte dal Piano L.I.F.T per i lavoratori disabili e i datori di lavoro;
- azioni di carattere sociale e culturale che possano caratterizzare l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili come costruzione di un'autonomia umana e relazionale in un'ottica di sviluppo di buone prassi, che coinvolgano abili e diversamente abili;
- interventi per la sensibilizzazione e la formazione dell'ambiente di lavoro, attività di osservazione e monitoraggio atti ad analizzare le diverse fasi del percorso lavorativo - azienda, compiti e mansioni, ambiente - ed i relativi servizi rivolti alla mobilità della persona disabile.

I progetti devono essere finalizzati ad assicurare una cultura dell'inclusione sociale e la maturazione sociale per una piena e convinta applicazione della Legge n. 68/99.

### **2. Destinatari**

Le persone con disabilità e le loro famiglie, i datori di lavoro impegnati nella piena e convinta applicazione della legge 68/99, del territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

### **3. Soggetti ammissibili**

I soggetti ammissibili sono:

- gli enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006 ed in attuazione della delibera di Giunta Regionale 10882 del 23 dicembre 2009, con esperienza almeno biennale nel campo della disabilità;
- i Comuni che, in forma singola o associata o attraverso le ASL, gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone disabili;
- le Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché da enti o organismi bilaterali;

- le imprese private e gli enti pubblici e comunque tutti i datori di lavoro pubblici o privati che si attivano per sostenere le azioni previste dalla Legge n.68/99;
- le organizzazioni del privato sociale, con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili;
- le cooperative sociali di tipo B e loro consorzi.

I soggetti ammissibili possono presentare domanda in ATS (Associazione Temporanea di scopo) o in partenariato tra loro, tenendo conto anche della copertura territoriale, allo scopo di garantire una più efficace risposta ai bisogni locali.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, tali soggetti devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 68/99 all'art.17.

#### 4. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € **10.000,00**.

Costo massimo ammissibile: € **10.000,00**.

Modalità di riconoscimento del contributo: **a progetto**.

#### 5. Risultati attesi e azioni

I datori di lavoro pubblici e privati necessitano, da un lato, di approfondire tutte le opportunità che la legge n.68/99 offre per ottemperare alle loro scoperture, dall'altro di prevedere e gestire gli aspetti direttamente connessi all'inserimento del disabile: dinamiche che un lavoratore disabile porta nel nuovo gruppo di lavoro, accogliente o espulsivo che sia, atteggiamenti di protezione/rifiuto che si sviluppano nel tempo, reattività dell'interessato, ecc. ....

Alle famiglie della persona disabile risulta necessario conoscere le opportunità che la legge n.68/99 prevede in relazione all'inserimento lavorativo, ma ancora di più essere coinvolti e, conseguentemente, essere in grado di rispondere adeguatamente ai cambiamenti evolutivi e di autonomia del loro familiare.

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle azioni tra quelle indicate nella tabella sottostante:

Azioni	Output
Realizzazione di prodotti/eventi promozionali sulle opportunità della L.68/99 e del Piano LIFT per i lavoratori disabili e per datori di lavoro con attenzione alle opportunità per l'adattamento del posto di lavoro e la fornitura di ausili che facilitino lo svolgimento del lavoro	Opuscoli, brochures, manuali, depliant, eventi e altri prodotti utili alle finalità di informazione e promozione
Creazione di pagine internet dedicate	on-line entro 3 mesi dall'avvio del progetto
Giornate di formazione per datori di lavoro, lavoratori e maestranze, consulenti del lavoro, familiari	cicli di almeno 3 incontri
Trasferimento di buone prassi tra imprese o altri stakeholder coinvolti nel processo di inclusione socio lavorativa	1 evento e un documento finale di diffusione

I progetti presentati devono evidenziare:

- le azioni che si intendono sviluppare con il progetto, nell'ambito delle iniziative rivolte alla ricerca, sensibilizzazione e buone prassi previste dal piano stesso, almeno un'azione per progetto;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso;
- preventivo economico, piano dei conti;
- cronogramma delle attività;
- conoscenza del settore, esperienza professionale, curriculum vitae del soggetto proponente;
- risultati attesi.

L'attività delegata non può superare il 30% del contributo ammesso.

L'autorizzazione all'attività di delega va preventivamente autorizzata dalla Provincia di Monza e della Brianza.

## **6. Termini e procedure per la presentazione della domanda**

Le candidature possono essere presentata a partire dal **07/09/2011** fino al **07/10/2011** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata sul portale Sintesi all'indirizzo [http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi\\_mb/index.html](http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html), accedendo con propria username e password. Qualora non ne fosse in possesso, l'ente dovrà registrarsi presso lo stesso sito.

I soggetti attuatori in possesso di firma digitale potranno presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (la domanda di finanziamento e gli allegati dovranno essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

I soggetti attuatori non in possesso di firma digitale dovranno inserire i dati on line e consegnare la domanda di candidatura sottoscritta e corredata dai seguenti allegati in forma cartacea:

- Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato;
- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Cronogramma delle attività;
- Organigramma;
- Eventuale lettera di intenti di costituzione ATS o del partenariato;
- Preventivo economico firmato (generato dal sistema SINTESI).

In quest'ultimo caso, la domanda deve essere consegnata mediante presentazione a mano presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, Via Tomaso Grossi 9 – 20900 Monza, dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.30/14.15-15.30, venerdì ore 9.00-12.30, indirizzandola al Settore Lavoro - Piano L.I.F.T. 2011, con indicazione sulla busta della dicitura: "Avviso per azioni di sistema finalizzate alla diffusione di buone prassi, formazione e sensibilizzazione dell'ambiente di lavoro in applicazione della L.68/99."

Non saranno ammesse candidature a mezzo posta o fax. Le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente Avviso non saranno prese in considerazione.

## 7. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione istituito presso il Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI QUALITÀ	VALUTAZIONE
Qualità e fattibilità tecnica del progetto: - <i>coerenza tra i risultati attesi dal dispositivo e dal Piano Provinciale LIFT e la proposta progettuale</i> - <i>coinvolgimento della rete di soggetti portatori d'interesse</i> - <i>ampiezza della copertura territoriale</i>	0 - 20
Caratteristiche progetto: - <i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i> - <i>metodologia che si intende utilizzare in relazione alla tipologia di azioni</i> - <i>strumenti utilizzati in relazione ai risultati attesi</i>	0 - 35
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto: - <i>preventivo economico</i> - <i>organigramma</i> - <i>cronogramma dell'attività</i>	0 - 25
Qualità del cv del soggetto proponente-ATS-Rete: <i>conoscenza del settore, esperienza professionale, adeguato mix di competenze, esperienze maturate in attività di promozione e di comunicazione, di creazione di reti nell'ambito dell'integrazione lavorativa</i>	0 - 20
TOTALE	100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

L'ammissibilità al finanziamento sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e pubblicazione sul sito del Settore Lavoro.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentati da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario.

Alle domande finanziate verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4.

## 8. Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Il termine ultimo per la realizzazione delle azioni e la conclusione del progetto è di 12 mesi dalla data di avvio

La consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

## **9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70% e quelle riferite ai costi amministrativi e generali non potranno superare il 20%.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".

Per le attività formative le modalità di gestione dovranno essere conformi a quanto definito in materia dalla Regione Lombardia.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- è riferita ad attività coerenti con il punto 5;
- è funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- è sostenuta dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico alla data di conclusione del progetto;
- non ha una copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- è congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto \_\_\_\_\_ per importo pari a Euro \_\_\_\_\_".

## **10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% della spesa verrà erogato a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio dell'attività prevista dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, il calendario dettagliato delle ore svolte);

- customer satisfaction dei soggetti destinatari delle azioni di sensibilizzazione e/o formazione;
- registro attestante la realizzazione di eventuali attività formative;

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione finanziaria in due momenti:

- a sei mesi dall'avvio del progetto, come rendicontazione intermedia;
- alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale necessaria all'erogazione del contributo ammissibile, corredata dalla documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute, le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dal Manuale per la rendicontazione a costi reali approvato dalla Regione Lombardia

## **11. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

## **12. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo. Eventuali variazioni per un importo superiore tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo d'ufficio del finanziamento.

#### **a. Riparametrazione azione formazione:**

La persona disabile deve partecipare ad almeno il 75% del totale delle ore del progetto. In caso contrario è considerato dimissionario. L'operatore deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente.

In caso si verifichi l'inserimento lavorativo del disabile, senza superamento della soglia minima di frequenza delle ore di formazione, l'ente avrà comunque diritto all'intero importo del progetto senza alcuna riparametrazione.

### **13.Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- h. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- i. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e da eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Monza e della Brianza.

### **14.Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Monza e della Brianza mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

## **15. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <http://www.provincia.mb.it/lavoro/index.html>.

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Formazione Professionale, Lavoro, Programmazione Socio Sanitaria, Formazione Operatori Socio Sanitari, Expo, D.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

## **17. Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo "finanzi, sulla base di piani presentati dalla Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale per categoria);
- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. R. 21/2003 "Norme per la cooperazione in Lombardia";
- L. R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro;
- L. R. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- DGR n. 10603/2009 che ha definito le linee programmatiche per la realizzazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili nel triennio 2010



- 2012, comprendendo tra le azioni ammissibili "iniziative per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema";
- Delibera di Giunta Regionale del 3 febbraio 2010 n. 11137: "Parziale modifica della D.G.R del 25/11/2009 n. 10603 - ulteriori determinazioni in ordine agli interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone disabili (...)";
  - Decreto regionale n.4289 del 13/05/2011 "Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/2009: (...)";
  - Delibera di Giunta Provinciale n. 34 del 16 marzo 2011 avente ad oggetto "Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili 2010/2011- Approvazione annualità 2011 i.e.";
  - Determinazione dirigenziale n. 237 R.G. 2699/2011 del 05/09/2011 con la quale si è approvato il presente avviso.

Monza, 05/09/2011

f.to IL DIRETTORE  
Dr.ssa Erminia Zoppè